

Provincia di Vercelli

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 267 DEL 17 APRILE 2018 - RINNOVO
ATINGIMENTO BARALE GIUSEPPE E GIOVANNI S.S.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis
DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1) Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

2) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i. alla ditta BARALE Giuseppe e Giovanni S.S., con sede legale in Santhià (Vc) - Via Casanova Elvo, 4 - Cascina Da Basso - (C.F. e P. IVA 01429150020) il **rinnovo** della licenza già oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 1224 del 26/05/2015, per poter attingere da Torrente Elvo in Comune di Santhià, l/s 20 massimi corrispondente ad un volume annuo di m³ 25.000 per uso agricolo e più precisamente per irrigare ha 00,02,42 di terreni, i riferimenti catastali dei terreni irrigati sono Fg. 6 - Mapp. 43-65-66-67-68-99-112-113 del Comune di Santhià.

3) Di subordinare alla licenza di attingimento d'acqua di che trattasi, salvo i diritti di terzi, alle seguenti condizioni:

a) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato in caso di fabbisogno, a mezzo di pompa a motore, la quale non dovrà superare portata l/s 20, corrispondente a un volume massimo di m³ 25.000;

b) l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso agricolo;

c) l'impianto di attingimento dovrà essere posto nella località indicata nell'elaborato tecnico che era stato allegato alla domanda di licenza del 13/02/2015;

d) nell'esecuzione dell'impianto di attingimento non dovranno essere intaccati gli argini né pregiudicate le difese, né potranno essere alterate le condizioni fisico-idrauliche del Torrente Elvo;

e) il concessionario nell'esercizio dell'attingimento si impegna a non attuare la derivazione ogni qualvolta si verificassero sia deficienze idriche che condizioni igienico-ambientali della Torrente Elvo, tali da non consentire l'uso dell'acqua; eventuali sospensioni del prelievo potranno essere richieste dall'organo competente;

f) il concessionario dovrà inoltre sospendere l'esercizio dell'attingimento ogni qualvolta quest'ultimo, se attuato, leda le rispettive competenze dei Canali Demaniali e delle utenze preesistenti. Tale sospensione, se necessaria, sarà imposta dal Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli mediante avviso inviato con lettera raccomandata;

g) il concessionario è tenuto a rendere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente licenza;

h) il concessionario dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria ai sensi delle normative vigenti.

Oltre al rispetto delle suddette condizioni il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Qualora le sopraindicate condizioni non vengano, in tutto od in parte, rispettate o vi siano denunce da parte delle Autorità competenti, la licenza può essere revocata, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge.

- 4) Di accordare la presente licenza per la durata di **TRE** anni, **non rinnovabili**, a decorrere dalla data del presente provvedimento;
- 5) Di stabilire che il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte di anno in anno, ed anticipatamente, l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definita dalla legge;
- 6) Di stabilire inoltre che sono a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla presente licenza, comprese quelle per la sorveglianza da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli; Eventuali ricorsi avverso alla presente determinazione dovranno essere proposti, da parte dei soggetti legittimati, al Tribunale competente e notificati, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Firmato: Il Dirigente Responsabile (Arch. Caterina Silva)